



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA**

*Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria*

**III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"**

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*

***www.terzocircolobisceglie.gov.it***

***PEO: BAEE070004@istruzione.it***

***PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it***



# Piano Annuale per l'Inclusione

Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 , C.M. n.8 del 2013

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	<b>0</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>11+8</b>
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	<b>6</b>
➤ ADHD/DOP	<b>1</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>1</b>
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>3</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>1</b>
➤ Altro	<b>5</b>
Totali	<b>37</b>
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	<b>11+8</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>8</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>9</b>

### Risorse professionali specifiche

	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
Funzioni strumentali / coordinamento		<b>SI</b>
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		<b>SI</b>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		<b>SI</b>
Docenti tutor/mentor		<b>NO</b>

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>		
	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>NO</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b> Progetto area a rischio art. 9 area a forte processo immigratorio
	Altro:	<b>SI</b> Progetto "Diritti a Scuola"
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:sportello di consulenza psicologica (diritti a scuola)	<b>SI</b>
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		<b>X</b>			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Il GLI è costituito dal DS, dai collaboratori del DS, dalle FFSS della disabilità, della continuità, del POF, dal docente referente BES, dalla commissione per l'inserimento degli alunni stranieri e non nelle classi. Tale commissione, formata dai presidenti di ciascuna interclasse, deve procedere a valutare sia l'inserimento iniziale dell'alunno sia una eventuale nuova assegnazione, in base alle competenze linguistiche raggiunte.

Il GLI procede alla formalizzazione dei BES presenti nella scuola, al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola, alla elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Consiglio di classe/team docenti procede alla rilevazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'attuazione di una personalizzazione della didattica. Attua l'eventuale adozione di misure compensative e dispensative; produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psico-pedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione (BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale); definisce gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; rilegge, periodicamente, i bisogni dello studente e progetta i percorsi personalizzati (PDP); individua e propone risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; promuove dinamiche di collaborazione scuola – famiglia – territorio e momenti di condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

I docenti di sostegno:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- sono di supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- operano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- cooperano alla stesura e all'applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Il Collegio dei Docenti, su proposta del GLI :

- opera la delibera del PAI (mese di Giugno);
- fa esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- individua i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'istituzione non possiede risorse economiche per strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Tuttavia si ritiene che, nell'ottica di un'azione di miglioramento, si debbano prevedere percorsi formativi su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva ;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il GLI, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola, elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Ogni alunno viene valutato in base ai progressi acquisiti ,all' impegno, alle conoscenze apprese ,alle strategie operate attraverso verifiche in itinere e finali dell'andamento didattico - educativo da condividere negli incontri periodici di interclasse.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tutti gli alunni DA sono seguiti dagli insegnanti di sostegno con rapporto orario stabilito in base alla gravità. Inoltre agli alunni gravi e di media gravità sono assegnate ore di supporto espletate da educatori della cooperativa Prometeo del servizio territoriale.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi che favoriscono l'autonomia.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'unico tipo di sostegno svolto all'esterno della scuola è attuato dalla ASL in orario scolastico ed extrascolastico ed è relativo a vari tipi di terapie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare, riguardo alla lettura condivisa dei bisogni e delle difficoltà, alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;
- i colloqui scuola-famiglia ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni ;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

I docenti di classe, in ogni necessità, condividono sapere ed esperienza. Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Gli insegnanti preposti allo svolgimento del "Progetto Diritti a Scuola" e l'attuazione del "Progetto area a rischio art. 9 area a forte processo migratorio" costituiscono una risorsa aggiuntiva utile alla attuazione del diritto all'apprendimento di ciascuno.

Tuttavia l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi quali:

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni ;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diversa nazionalità
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento scolastico.**

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria). Pertanto notevole importanza è attribuita all'accoglienza: così per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità in accordo con le famiglie e gli insegnanti.

Quanto richiesto prevede il coinvolgimento della FS della continuità e del referente BES con gli omologhi della scuola dell'infanzia e secondaria , al fine di garantire un proficuo inserimento nelle classi di ciascun alunno, nel rispetto della sua individualità.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti il 25 giugno 2015**